



LA "REGINA ELENA" SUL TERRENO A TORINO: NELLA PARROCCHIA DI S. LUCA EVANGELISTA

Priorità:

- Le famiglie in difficoltà nell'ambito parrocchiale
- Le donne detenute nel carcere di Torino Vallette
- Gli stranieri del Centro d'Accoglienza S. Luca

1 - Le famiglie.

La quasi totalità della parrocchia è costituita da case popolari, un tempo abitate da famiglie numerose, ora troppo grandi per gli anziani genitori con basse pensioni e sovente in non perfetta salute. Seguiamo una quarantina di famiglie con borsa viveri quindicinale e con contributi economici per le varie bollette. Particolare attenzione è riservata a famiglie con bambini piccoli o handicappati. Anche la visita ai malati anziani, sia a casa che in ospedale, è un serio impegno.

2 - Donne in carcere.

Da tre anni, tramite una suora assistente in carcere, provvediamo ai prodotti igienico - sanitari necessari. La maggioranza delle detenute sono o prostitute o zingare o straniere: di conseguenza, poco o nulla accompagnate dai familiari. A volte si riesce a coprire le necessità primarie di una cinquantina di persone.

3 - Centro Accoglienza.

Dal 1990 offriamo accoglienza notturna e cena, se lo desiderano, a 60-70 uomini nel centro d'accoglienza; 35-40 di loro dormono nei locali dell'ex scuola professionale parrocchiale e gli altri in 5 alloggi. Abbiamo la possibilità d'offrire un guardaroba ai nostri ospiti ed a famiglie, soprattutto straniere. Nel 2004 abbiamo ospitato 506 persone, per un totale di 24.072 pernottamenti.

Ecco i gruppi di volontari seguono le varie attività: un gruppo di uomini (12 circa) segue l'accoglienza serale e la parte amministrativa; un gruppo di donne (16 circa) segue il guardaroba, la distribuzione viveri e le visite familiari; 5 gruppi di tre donne si alternano per la preparazione della cena; un gruppo si occupa del cambio delle lenzuola e delle coperte; altre persone si prestano per vari servizi necessari al funzionamento del Centro d'Accoglienza.

Possiamo veramente ringraziare Dio per quanto insieme possiamo realizzare a favore di chi, per vari motivi, è meno fortunato di noi. La Vostra sensibilità e la vostra collaborazione sono per noi tutti stimolo a continuare.

Grazie!

RIFLESSIONI

Ieri è stata una giornata importante per l'Associazione Internazionale Regina Elena.

Alcuni penseranno alla ricorrenza della nascita, in Avigliana nel 1129, del figlio e successore del Conte di Savoia Amedeo III morto alla Crociata nel 1148 a Nicosia dopo aver fondato la Reale Abbazia di Altacomba in Savoia. Infatti, è stato ricordato Umberto III, VIII Conte di Savoia e Beato.

Altri evocano la nascita, nel 1906 ad Ostenda, della Regina Maria José, per la quale è stato celebrato un solenne trigesimo nella grematissima Cattedrale di Torino il 4 marzo 2001 a cura dell'Associazione Internazionale Regina Elena.

Hanno ragione: l'AIRH ha ben ricordato ieri questi due grandi personaggi della dinastia sabauda. Non con nostalgia ma con fede, speranza e carità! Cioè con i fatti: 138 colli d'aiuti umanitari sono stati consegnati al parroco di S. Luca Evangelista, Don Matteo, per le sue tre principali urgenze. Senza intermediari, direttamente. L'AIRH interviene spesso a Torino, come durante le due ultime ostensioni della Sacra Sindone, per alcuni gruppi di giovani, per l'ospedale Regina Margherita, per il restauro della cripta della Basilica di Superga e del sacello della Reale Certosa di Collegno.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com